

Partito della Rifondazione Comunista

Federazione di Pisa

Circolo di Vecchiano



Amministrative 2016

**PROPOSTE PROGRAMMATICHE
PER IL COMUNE DI VECCHIANO E I SUOI ABITANTI**

Vecchiano, marzo 2016

Sono questi anni difficili, in cui il modello economico prevalente sostenuto dall'Unione Europea e dai governi nazionali compresi quelli italiani, si è sempre di più orientato verso la competizione tra singoli e organizzazioni, ratificando di fatto il progressivo approfondimento delle diseguaglianze sociali minando l'accesso ai diritti universali.

Un modello il cui fine è quello di allontanare la gente dalla politica e dall'impegno civile. E' doveroso porsi delle domande al riguardo e ripartire da un'autocritica, riconoscendo nei modi e nel linguaggio politico una superbia ed un'arroganza che hanno come esito la disgregazione sociale. Un linguaggio superficiale, talvolta violento e razzista, imperversa ed arriva attraverso i canali di comunicazione, nelle nostre case, nelle nostre vite, plasmando e distorto realtà complesse, che non possono certo essere affrontate con slogan populistici che gridano al vento, senza proporre soluzioni.

La parte più vulnerabile, sensibile e facilmente raggiungibile da tutto questo, sono i giovani, quelli del web, degli smartphone, dei tablet, coloro che in un clic possono vedere il mondo, un mondo troppo spesso falsamente patinato, imbottito di apparenze, dove sull'idea dell'essere si vuol far prevalere l'idea dell'avere. E' pensando a loro, al loro futuro, che dobbiamo ragionare e ripartire proponendo scelte e cose concrete che siano un investimento nel futuro, come la salvaguardia dell'ambiente, la tutela della scuola pubblica, la garanzia del diritto al lavoro e a una sanità universale.

Dobbiamo fare sì che il nostro ideale di equità sociale, diventi concreto dando la possibilità a tutti di vivere una vita dignitosa, contrastando con forza le politiche liberiste.

Rifondazione Comunista è stata protagonista delle Amministrazioni che si sono succedute dal 1997 ad oggi nel Comune di Vecchiano.

Conquiste come la ristrutturazione di Marina di Vecchiano, la scelta di uno sviluppo a misura del territorio, la crescita di strutture turistico ricettive, una stabilità economica nonostante la crisi, sono solo alcuni dei risultati ottenuti. Ma di questi anni rivendichiamo con forza il mantenimento della spesa sociale, il sostegno al volontariato e allo sport come strumenti di inclusione e partecipazione.

Oggi come comunisti viviamo un certo imbarazzo nel guardare al futuro, consapevoli, che chi ci sovrasta o circonda sembra scegliere sempre più un percorso a privilegio del sistema finanziario e speculativo, piuttosto che pensare alle difficoltà create dall'aumento delle differenze economiche tra cittadini, che mostrano una forbice sempre più ampia.

Il degrado economico, l'incertezza occupazionale, stanno minando la stabilità sociale, offrendo il fianco ad atteggiamenti di intolleranza e producendo una sfrenata competizione individuale, che mette in discussione il sistema stesso dei conflitti "storici" che si stanno spostando da piano della lotta di "classe" a quello del conflitto individuale.

La logica attuata dal Capitalismo/Consumismo si è definitivamente

consolidata intorno al motto “dividi e comanda”, ma ciò che è ancora più grave è che l’azione attraverso la quale viene attuata scivola subdola dal livello razionale a quello dell’inconscio individuale.

Chi deve attuare scelte di ambito locale in questi anni si è sentito sempre più messo all’angolo da politiche centralistiche che hanno snaturato il dettato della Costituzione che all’Art. 114 recita: ***la Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato.***

I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione.

Il concetto di autonomia istituzionale e la non casuale anteposizione dei Comuni rispetto agli altri Enti, sembrano oggi traditi dal continuo atteggiamento di contenimento delle capacità programmatiche e gestionali dei Comuni, che si sono trovati, quanto più erano virtuosi, vessati da politiche di depauperamento delle risorse locali a vantaggio del bilancio dello Stato o del Fondo di Solidarietà.

L’autonomia comunale è lesa anche in raffronto a quanto espresso dalla stessa legge finanziaria del 2016 che impone il blocco delle tasse comunali, o le demagogiche prese di posizione contro i dipendenti pubblici e i blocchi delle assunzioni, che hanno imposto l’esternalizzazione dei servizi con incrementi di costi e lo scadimento della qualità degli stessi, con pesanti ripercussioni sul salario e sui diritti dei lavoratori delle ditte appaltanti.

Il sistema di tassazione e impositivo, per quanto pesante, può garantire, se applicato in modo equo, una redistribuzione del reddito.

L’aumento del disagio sociale è percepibile per la sensazione di insicurezza che ci circonda, la scarsa fiducia negli altri, si somma ad un notevole aumento della criminalità. L’aumento delle droghe e dei fenomeni di bullismo ci devono far riflettere su quanto l’attuale modello di società sia, non solo sbagliato per l’oggi, ma humus fertile per ulteriore degrado in futuro.

Occorre ripartire dal territorio associando la buona gestione ad una visione prospettica di innovazione del sistema politico e culturale.

Per questo a nostro avviso il programma di legislatura di una futura amministrazione non può prescindere da una costante presa di posizione sulle questioni che stanno impoverendo il rapporto cittadino-istituzione, nonché la fiducia tra cittadini e politica.

La politica è il valore su cui si basano le democrazie e l’indebolimento degli organi di rappresentanza non va salutato come un vantaggio per la minore spesa che comporta, ma come un impoverimento delle possibilità di dar voce ai ceti più deboli.

La futura coalizione politica che si candida ad amministrare Vecchiano dovrà quindi unire alla buona pratica gestionale, il rilancio di posizioni di sinistra critiche ed alternative a quanto i media e il sistema vorrebbero imporre.

In apertura di consiliatura, alcuni temi saranno dirimenti ai fini della tenuta di una coalizione che si definisca di sinistra.

Non vorremmo tacere, in virtù di una mera visione localistica, i grandi temi che avranno un impatto innegabile sul nostro territorio.

Al primo punto andrà impostata una politica critica contro la legge regionale sulla sanità che con la scusa della razionalizzazione, tende ad una accelerazione di sostituzione della gestione pubblica della sanità con quella privata.

Un disegno a tutto vantaggio del sistema assicurativo che ha già comportato, che per ottenere prestazioni sanitarie si dovranno compiere chilometri e chilometri per raggiungere centri diagnostici specializzati con liste di attesa lunghissime, convogliando così l'utente verso la sanità privata.

Alcune forze della sinistra che compongono l'attuale maggioranza, sono insieme per Vecchiano in quanto accomunate anche da valori antifascisti, per questo, vista la posizione dell'ANPI riteniamo fondamentale che le forze che staranno con Rifondazione Comunista, muovano una pesante critica al combinato disposto della riforma costituzionale e della nuova legge elettorale, come già sostenuto ed approvato da un Ordine del Giorno del Consiglio Comunale di Vecchiano.

Sono per noi nodi imprescindibili :

- la condivisione di una critica all'attuale sistema di privatizzazione al fine di riportare i servizi essenziali ad una gestione interamente pubblica. Come sancito dall'esito del referendum 2011. Per troppo tempo si è ritenuto che il privato fosse sinonimo di efficienza, gli esempi hanno dimostrato solo un aumento dei costi per i cittadini a fronte di una riduzione delle forme di tutela dei salari e dei lavoratori. Nel caso dei servizi appaltati, sia direttamente, sia attraverso società partecipate è necessario, per evitare qualsiasi discriminazione fra i lavoratori, che il Comune assuma il concetto di responsabilità oggettiva, che si deve tradurre in bandi di gara che contemplino parità di salario a parità di mansione, tutela del posto di lavoro e dell'anzianità e qualifiche maturate nel caso di cambi di appalto;
- difesa del Parco come strumento di tutela, favorendo il turismo di qualità che si può svolgere all'interno del parco, non confondendo il concetto di tutela con quello di abbandono, rifiuto esplicito di qualsiasi ipotesi di declassamento del territorio soggetto a protezione. Massimo impegno politico istituzionale contro la derivazione dal Fiume Serchio ennesimo simbolo di spreco di denaro pubblico;
- ribadire la richiesta al Governo per la riduzione e chiusura dei poligoni

- di tiro esistenti sul nostro territorio;
- contrarietà a qualsiasi ipotesi di fusione di comuni, pur potendo attivare gestioni associate;
 - rilancio del sistema partecipativo, destinando una quota delle risorse dell'Ente a vere e proprie pratiche partecipative, da discutere in seno ai Consigli di Frazione;
 - rafforzamento dell'integrazione tra scuola "pubblica" e territorio;
 - confermare l'atteggiamento di critica verso il progetto dell'elettrodotto di TERNA;
 - sollecitare la riattivazione della Stazione Ferroviaria di Migliarino;
 - massima attenzione e sollecitazione degli enti competenti (Regione – Consorzio di Bonifica, Autorità di Bacino, ecc...) per la messa in sicurezza del territorio, colline, Serchio e Lago;
 - rafforzare il confronto con la Regione Toscana per il rafforzamento dei servizi del distretto sanitario di Vecchiano, che negli ultimi anni ha subito una drastica riduzione di prestazioni;
 - investire in progetti di prevenzione del disagio giovanile e continuare nel sostegno all'associazionismo locale esempio virtuoso per una società solidale;
 - gli adeguamenti alle normative sovraordinate degli strumenti urbanistici dovranno privilegiare il recupero del patrimonio edilizio esistente;
 - snellire le procedure per ristrutturazioni ai fini del miglioramento energetico degli edifici;
 - investire risorse per garantire all'interno del piano del trasporto pubblico locale (che dovrà vedere un miglioramento complessivo), il collegamento con mezzi pubblici della Zona Artigianale e Commerciale;
 - continuare a sostenere le buone pratiche in agricoltura, incentivando tecniche di conduzione a basso impatto ambientale (biologico e biodinamico), con il sostegno alla vendita diretta e a nuove forme di turismo come l'agricampeggio/sosta;
 - per l'aggiornamento del Piano di Gestione della Tenuta di Migliarino all'interno della Pianificazione del Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli, si dovranno individuare i nodi critici che non hanno permesso la piena attuazione del Piano "Cervellati", e in caso di modifiche delle precedenti previsioni si dovrà attuare un percorso di massima partecipazione dei cittadini, senza snaturare il principio della conservazione come cardine per la valorizzazione turistica del territorio;
 - investire in progetti per la mobilità a piedi e in bicicletta, al fine di poter intercettare risorse su bandi di finanziamento europei;
 - proseguire nella valorizzazione delle nostre colline in sinergia con i comuni della Strada dell'Olio, del protocollo del Monte Pisano, come elementi migliorativi dell'attrattività turistica del nostro territorio;
 - mantenere una programmazione condivisa con coloro che operano in ambito turistico, sulle scelte e progetti da attuare in tale ambito;
 - per migliorare la qualità del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti

individuare percorsi per andare verso una tariffazione puntuale (isole sperimentali con conferimento a peso, sul modello della Stazione Ecologica da distribuire nelle varie frazioni);

- rilettura del significato degli usi civici, favorendo una fruizione turistica del lago incentivando il riutilizzo di cannella di padule e falasco anche per arredi giardino delle abitazioni con una attenta programmazione al fine di riattivarne l'uso sociale.